

## RELAZIONE INCONTRO SINODALE

PARROCCHIA MARIA IMMACOLATA – Gruppo 1

6 marzo 2022

La mia riflessione è su tre tematiche.

- 1) Fare pulizia all'interno della Chiesa innanzitutto nel settore economico-finanziario e poi estirpare il fenomeno della pedofilia che tanto scandalo ha creato tra i fedeli.
- 2) Riscoperta e rivalutazione della figura della "donna" all'interno della Chiesa: riconoscere e valorizzare i principi culturali che le donne sono in grado di testimoniare e accogliere la diversa sensibilità con cui le donne approcciano i temi umani e spirituali.
- 3) Dare priorità assoluta all'ascolto e al confronto con i giovani per capire le problematiche profonde che li allontanano dalla vita della Parrocchia.

-----

- I giovani tendono a "fare gruppo" e se il gruppo decide che non si va a Messa, non partecipano. Individualmente pochi hanno la forza di andare contro corrente.

- Personalmente, a volte mi sento estranea, non trovo la mia chiesa accogliente. Non conosco le persone che mi stanno accanto e le eventuali difficoltà in cui si trovano. Non ci conosciamo abbastanza.

-----

Riprendo uno dei primi temi trattati dal nostro Vescovo....

- Mi sta a cuore il problema della esclusione dall'Eucarestia per i divorziati. Non credo sia giusta questa emarginazione... Vorrei più apertura su questo tema.
- Mi piacerebbe che ci fosse qualche iniziativa che aiuti la conoscenza e il dialogo all'interno dei condomini. Mi piacerebbe avere la forza di bussare alle porte, di fare "il primo passo", senza timori, per conoscere, accogliere e invitare le persone a frequentare la Parrocchia.

- 
- Sento il disagio nel vedere che molti restano "fuori": non abbiamo la forza di ascoltarli.
  - Mio figlio non viene più a Messa ed io faccio fatica ad intavolare con lui un discorso convincente.
  - Sarebbe utile riscoprire un rito della Messa più accattivante, più attento alla inclusione, con più sorrisi e meno ripetitività, un rito più improntato alla "essenzialità".

- 
- Questa esperienza di Sinodo, per me, ha già raggiunto almeno un obiettivo dichiarato: il Papa voleva rivolgersi ai laici e ascoltare la loro voce e questo è già accaduto e sta accadendo.
  - La grandezza di questa esperienza è nella consapevolezza che in tutto il mondo, in questi mesi, ci stiamo confrontando su questi temi.
  - La Parrocchia è la casa di chi risiede nella Parrocchia stessa. Chi frequenta la Parrocchia deve avere la convinzione che la Parrocchia "è nostra" e che il Parroco e/o i vari sacerdoti presenti sono, per molti aspetti, solo degli amministratori, oltre che degli assistenti per la vita religiosa e spirituale dei parrocchiani. Troppe volte il Parroco si comporta come un "padre padrone", un capo incontestabile. La Parrocchia appartiene ai parrocchiani che sono invitati ad esprimere i loro punti di vista soprattutto attraverso la costituzione di gruppi parrocchiali organizzati: giovani, sposi, anziani, Caritas, etc. Il Consiglio Pastorale ascolta e accoglie le istanze proposte dai gruppi e le riferisce al Parroco. Il C.P. deve essere il CENTRO della Parrocchia, ma accade anche che, in molte parrocchie il C.P. non viene convocato da anni.
  - La pandemia temo ci abbia insegnato più a dividerci che ad unirci. Per es., noto che è caduto nel vuoto l'appello del Papa e della Cei di organizzare spedizioni di dosi di vaccino nei paesi poveri (Africa etc)
  - A seguito delle norme emanate per combattere la diffusione del COVID, molte Parrocchie hanno saputo organizzarsi e rispettano i protocolli necessari. Ma in vari casi accade che gli stessi Parroci

creano scandalo e confusione andando deliberatamente contro le norme e/o trascurando di applicare con serietà e rigore i protocolli.

---

- Nei momenti di difficoltà e di sconforto mi sono sempre avvicinata al Signore. Le mie coetanee dicono che “prego a modo mio”.
  - Qui in città è più facile organizzare incontri di catechismo per bambini. Ma ci sono piccole realtà di paese dove è molto difficile strutturare qualunque forma di educazione religiosa.
  - Allora è necessario prenderci per mano e organizzare un percorso attraverso i doni che lo Spirito Santo ci dona quotidianamente.
  - C'è sempre stata una carenza o una cattiva educazione verso la conoscenza del rito della Messa.
  - E' assolutamente necessario cercare il modo idoneo per tornare a dialogare con i nostri giovani.
  - Per es. io ho riscoperto la recita del Santo Rosario attraverso Facebook: la mattina mi alzo e recito il Rosario.
  - Credo ci debbano essere meno ruoli istituzionali nella organizzazione ecclesiastica a favore di una maggiore vicinanza ai giovani e alle persone bisognose.
- 

- E' necessario riscoprire l'ESSENZIALITA' nella Chiesa, ma dobbiamo riconoscere che alcune funzioni le può svolgere solo il sacerdote. E non dobbiamo dimenticare che sono uomini anche loro, strumenti nelle mani del Signore. Quindi resta fondamentale per tutti seguire l'esempio di Gesù: è lui la nostra stella polare.
  - Pertanto resta fondamentale seguire Gesù, non necessariamente il prete.
  - Veniamo in chiesa perché c'è la Comunità.
  - I giovani che si riuniscono in gruppi è già un qualcosa di positivo
- 

- L'assenza dei giovani a Messa resta un problema serio.
  - La Messa di gruppo in presenza del Diacono Alessandro potrebbe essere la strada giusta?
  - Ben venga la sua disponibilità abbinata al suo carisma
- 

- Ho svolto per 25 anni la funzione della catechista e adesso non trovo a Messa neanche uno dei ragazzi che avevo. Perché? Dove sbagliamo? Quali possono essere i rimedi?
  - Ci siamo messi più volte in discussione per cercare soluzioni → abbiamo avvalorato l'idea di “fare gruppo” nella speranza che il gruppo trascinasse...→ non abbiamo coinvolto i genitori: sarà stato un errore?
  - Riportiamo la vita parrocchiale sullo stile della vita familiare: mangiare insieme, fare esperienze di gruppi giovanili, individuare iniziative in cui i giovani si occupino anche degli anziani, etc
- 

- Ho tre figli: ho notato che con i primi due il percorso della preparazione alla Comunione e alla Cresima è stato molto curato. Questo non è avvenuto col terzo.
  - Come posso fare per far riavvicinare i miei figli e mio marito alla Parrocchia?
  - Si danno priorità a tante attività, per es. la musica, lo sport, il calcio e si lasciano indietro le attività di formazione religiosa. Mio marito, tra l'altro, è un allenatore di calcio...
- 

- Facciamo crescere il raggio di speranza che è legato al Sinodo.
- E' importante comunicare e dialogare e ognuno di noi deve interrogarsi su quello che concretamente possiamo fare o possiamo modificare, per es. nell'accoglienza.
- La prima cosa dovrebbe essere l'abbraccio e l'accoglienza, quindi uno sguardo autocritico su noi stessi, infine dare l'esempio e valorizzare la testimonianza

- 
- Sembra un paradosso, ma il Covid ha migliorato le modalità di accoglienza dei fedeli a Messa. Spesso adesso c'è un sorriso che ci accoglie con l'augurio di una Buona Domenica.
  - facendo servizio a rotazione, ci si conosce di più tra di noi.
- 

- Dobbiamo riconoscere che la presenza femminile nelle Parrocchie e nella Chiesa è sempre più preponderante e qualificata. Anche oggi ci accorgiamo che la maggioranza delle persone sensibili ad un percorso sinodale è femminile. Auspicio sia arrivato il tempo di riconoscere pari dignità di funzioni tra uomo e donna all'interno della organizzazione ecclesiastica. Vanno seriamente pesate le parole espresse da Papa Francesco, su questo tema, in Evangelii Gaudium (cfr. 103-104)
- E credo che con attenzione ed "audacia" debba essere valutata la condizione di alcuni credenti a cui viene negata l'Eucarestia. Ancora una volta le parole del Papa ci ricordano che "le porte dei Sacramenti non si dovrebbero chiudere per nessun motivo" e che l'Eucarestia "non è un premio per i perfetti, ma un rimedio e un alimento per i deboli" (EG 47)